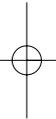
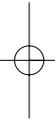
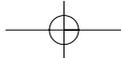


3

La Comunicazione







3.1 I progetti didattici

L'attività didattica promossa dall'A.ato6 a partire dal 2005 ha come scopo principale quello di favorire e incoraggiare la sensibilizzazione dei giovani alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio idrico, attraverso il coinvolgimento comune di Scuole, Territorio, Enti ed Istituzioni, sulla tematica dell'acqua. Gli strumenti di volta in volta utilizzati hanno cercato di coinvolgere gli alunni, stimolando la loro creatività, guidandoli attraverso un percorso di conoscenza sul tema dell'acqua.

Gli alunni che hanno partecipato alle diverse iniziative hanno dimostrato una notevole capacità di rielaborazione dei problemi e delle criticità riscontrati, oltre che una spiccata sensibilità nei confronti della risorsa e della sua fondamentale importanza nella loro vita.

Il successo delle campagne di comunicazione, accolte con entusiasmo e spirito creativo dai ragazzi e dagli insegnanti che hanno aderito e collaborato allo svolgimento dei progetti, testimoniano l'interesse e la sensibilità nei confronti dell'acqua e della sua tutela, ed è di buon auspicio perché le nuove generazioni si facciano promotrici di una campagna di divulgazione di valori e di buone prassi tendenti a preservare la risorsa, quanto più possibile fruibile in quantità e qualità.

3.1.1 Fiaba didattica "Storia infinita di blu blu" Anno scolastico 2005/2006

L'iniziativa si è rivolta agli alunni delle classi 4° e 5° delle Scuole Elementari dei Comuni che ricadono nell'ATO6 "Alessandrino" e consisteva in un gioco didattico contenuto in un opuscolo dal titolo "**Storia infinita di blublu**", distribuito negli Istituti Scolastici interessati, insieme a materiale promozionale (cappellino o t-shirt) con il Logo dell'A.ato6.

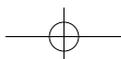
"Storia infinita di blu blu" era una fiaba interattiva sul ruolo fondamentale dell'acqua nella vita degli esseri viventi che predisponessa ad un concorso con premi didattici per le classi.

I numerosi elaborati pervenuti per il concorso, 60 lavori didattici articolati in 3 Sezioni - **creatività, poesia, memoria** - sono stati esaminati con cura da una commissione appositamente costituita dall'A.ato6, che ha individuato i vincitori, uno per ciascuna sezione, a cui assegnare i premi previsti dal Regolamento del Concorso, due fotocamere digitali ed un computer portatile.

Oltre ai tre premi principali, ad iniziativa del Presidente dell'A.ato6, On. Renzo Penna, è stato deciso di assegnare ad altri quattro elaborati, risultati particolarmente meritevoli di considerazione, una fotocamera digitale, quale riconoscimento per l'impegno e l'originalità.

I lavori vincitori, che hanno testimoniato l'enorme sforzo di creatività, fantasia, immaginazione dei loro piccoli autori, che con disegni, poesie, filastrocche, proverbi, lavori di carta pesta,.. si sono avventurati in un percorso di conoscenza e scoperta del patrimonio idrico, sono stati premiati il giorno 17 dicembre 2005, presso la Sala Riunioni Ass. Ambiente della Provincia di Alessandria.

Ai ragazzi e alle ragazze che hanno partecipato all'iniziativa è stato inoltre consegnato un questionario da compilare e restituire; i questionari pervenuti sono stati in seguito rielaborati ed i dati raccolti inseriti nella IV Indagine sulla percezione della qualità dei Servizi Idrici dell'A.ato6.





3.1.2 Progetto scuola "Hai un'idea?" - Anno scolastico 2006/2007

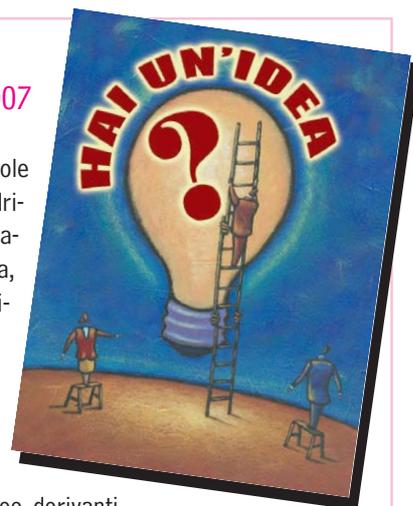
L'iniziativa, dal nome "Hai un'idea?" si è rivolta agli alunni delle classi 2° delle Scuole Medie Inferiori dei Comuni dell'ATO6. Durante il percorso proposto, le risorse idriche ed i problemi legati alla loro salvaguardia sono stati trattati mediante brevi analisi di molteplici aspetti culturali, quali la pittura, la mitologia, la religione, la storia, la poesia e la scienza, con alcune proposte di lavoro, per stimolare l'approfondimento e l'elaborazione.

La finalità di "Hai un'idea?" è stata inoltre quella di promuovere lo sviluppo del senso di appartenenza al proprio territorio cercando di orientare i ragazzi verso un futuro più attento al consumo consapevole della risorsa acqua.

Come momento conclusivo dell'iniziativa è stata proposta la partecipazione ad un concorso con premi didattici per le Scuole, che permettesse la produzione di idee, derivanti dal confronto di gruppo e da una verifica di classe, concernenti situazioni d'acqua del territorio di appartenenza, attraverso parole ed immagini, che ne rilevassero gli aspetti peculiari, positivi ovvero negativi.

Gli elaborati pervenuti hanno dimostrato un attento lavoro di ricerca e confronto sullo stato della risorsa (fiumi, sorgenti..) e sui suoi utilizzi tra passato e presente, sottolineandone le problematiche e sforzandosi di produrre idee per risolverle.

I cinque vincitori sono stati premiati il giorno 19 maggio 2007, con un computer portatile e quattro fotocamere digitali, presso la Sala Riunioni Ass. Ambiente della Provincia di Alessandria, Via Galimberti, 2 – Alessandria.



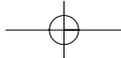
3.1.3 Progetto "Acqua Sana Bimbi Sani" - Numero speciale della Rivista 'LIBERITUTTI!' in collaborazione con AMAG, ASL 20, ICS

Oltre 150 bambini hanno dato vita ad "Acqua sana bimbi sani", il progetto pilota ideato in collaborazione con AMAG S.p.A. di Alessandria (Azienda multiutility Acqua Gas S.p.A.), Settore Pediatria di Comunità dell'ASL 20 (azienda sanitaria di Alessandria e Tortona), ICS (Istituto per la Cooperazione allo Sviluppo), che ha visto la realizzazione di un numero speciale della rivista "Liberitutti!", per promuovere una cultura che valorizzi il ruolo dell'acqua e ne contrasti inquinamento e sprechi.

I protagonisti di questo percorso didattico dedicato all'acqua sono stati gli alunni delle classi terze e quarte della Scuola Elementare "Giosuè Carducci" di Alessandria, che hanno dato vita all'iniziativa; i bambini hanno prodotto lavori (disegni, testi brevi) e partecipato ad un'inchiesta predisposta dai quattro partners promotori e da Liberitutti!, lavorando su tre "momenti didattici" legati al tema dell'acqua, al suo consumo e risparmio da parte dei bambini in prima persona e, infine, alla riflessione sulla gestione idrica di territori in via di desertificazione (si è chiesto ai bambini di immaginare la vita dei loro coetanei nelle regioni senza acqua del mondo).

Domenica 6 maggio 2007 si è conclusa ufficialmente la prima edizione di "Acqua sana bimbi sani" a Librinifesta, Festival della letteratura per l'infanzia, presso la Caserma Valfrè di Alessandria.





3.2 Campagne di sensibilizzazione

3.2.1 Il risparmio idrico

In quanto elemento rinnovabile ma scarso, si promuove il risparmio dell'acqua ed un suo utilizzo consapevole ed attento. E' necessario sviluppare una nuova coscienza ambientale e correggere certi nostri abituali comportamenti che portano ad abusare di questa preziosa ed insostituibile risorsa.

I consigli per il risparmio

Sul Sito internet dell'A.ato6 (www.ato6alessandrino.it) è possibile trovare alcune semplici regole di comportamento per utilizzare in modo corretto l'acqua di uso domestico, riducendo gli sprechi e limitando, di conseguenza, i costi.

Il manifesto "acqua potabile, acqua di qualità non sprecarla"

Si tratta di un'iniziativa di sensibilizzazione al risparmio idrico, condivisa e coordinata dalle Autorità d'Ambito Piemontesi e promossa nel luglio 2007.

Consiste nella diffusione sul territorio di un manifesto a colori che invita gli Utenti del SII al risparmio idrico e alla tutela della risorsa.



3.2.2 Acqua, risorsa di qualità

L'obiettivo è quello di una riqualificazione dell'acqua potabile, e quindi di un suo utilizzo più 'nobile'. Attraverso fontanelle, manifesti, materiale promozionale, si invitano gli Utenti a considerare l'acqua del rubinetto come una risorsa di qualità, sicura, controllata, con cui sostituire anche l'acquisto delle acque minerali in bottiglia.

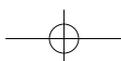
Acqua buona dal rubinetto: le fontanelle

Il Progetto "Acqua buona dal rubinetto" prevede l'installazione di fontanelle erogatrici di acqua potabile dechlorizzata e refrigerata gratuita, da posizionarsi nei principali centri zona ed in altri Comuni ricadenti nell'ATO6, in accordo con le Amministrazioni Comunali. Lo scopo principale è quello di riavvicinare gli Utenti all'utilizzo dell'acqua potabile per bere: la possibilità di bere acqua con le caratteristiche gustative desiderate e distribuita gratuitamente dalla rete acquedottistica può abituare i cittadini alla giusta considerazione della qualità del prodotto erogato. Tale progetto mira, tra le altre cose, alla riscoperta della fontana pubblica, che storicamente è stata luogo di incontro e di socializzazione tra i cittadini, ed ha assolto un ruolo fondamentale per lo sviluppo urbano.

Per questo, particolare cura è riservata alla funzionalità e fruibilità delle strutture degli erogatori ed alla loro economicità gestionale; l'aspetto è tipizzato e piacevolmente inseribile nel contesto urbano e complessivamente gradevole, mentre la lavorazione, anche se seriale, ha fatto ricorso a tecnologie artigianali.

L'iniziativa dell'ATO6 ha trovato un positivo riscontro anche in un importante organo di stampa specialistica nazionale: la prestigiosa rivista "DOMUS", mensile di architettura, design, arte ed informazione, ne ha dato infatti un ampio resoconto.

Il progetto rappresenta uno sforzo concreto dell'A.ato6 e dei gestori finalizzato al superamento del gap di percezione sulla qualità dell'acqua potabile fornita dal servizio acquedotto, ritenuta di buona qualità, ma non utilizzata per bere. I primi due manufatti sono stati posti a Castelnuovo Scrivia e Castellazzo Bormida ed inaugurati rispettivamente il 3 Aprile 2005 ed il 7 Luglio 2005. Entrambi hanno incontrato un notevole successo: dall'installazione sono stati atinti circa 950.000 litri d'acqua.



Acqua potabile, Acqua di qualità, Acqua da bere: il manifesto e la bottiglia

L'acqua, oltre che essere valutata e controllata dal punto di vista chimico, deve soddisfare anche i gusti degli Utenti che la utilizzano per scopo potabili; i parametri organolettici (colore, odore, limpidezza, sapore) che ne classificano la gradevolezza diventano caratteristiche fondamentali e determinanti per la scelta del suo impiego. L'iniziativa ha lo scopo di promuovere l'utilizzo dell'acqua potabile per bere ed incrementare la percezione della qualità del prodotto erogato, esaltandone le caratteristiche qualitative e consentendo così di recuperare un rapporto di fiducia tra gli utenti e la risorsa-acqua.

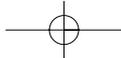
La campagna "acqua potabile, acqua di qualità, acqua da bere" consiste nella realizzazione di un manifesto affisso nei Comuni dell'ATO6 e di una bottiglia di vetro originale - raffigurata nello stesso manifesto - con il Logo dell'A.at06 e la scritta "acqua di qualità", da utilizzarsi come veicolo promozionale in occasione di eventi, convegni, manifestazioni.



La bottiglia può essere riempita con l'acqua che sgorga dal rubinetto e riposta in frigorifero, perdendo in tal modo eventuali residui di cloro che ne possono alterare le proprietà gustative, risultando più gradevole. Con semplici gesti è possibile aiutare sé stessi e l'ambiente: riducendo l'acquisto dell'acqua minerale in bottiglia si limita infatti il problema dello smaltimento della plastica ed allo stesso tempo le famiglie possono risparmiare alcune centinaia di euro nel corso dell'anno.

L'iniziativa è stata presentata alla stampa il giorno 18 Settembre 2007 presso la sede dell'Autorità d'Ambito n.6 "Alessandrino" e nella stessa data è stata consegnata la bottiglia agli Assessori ed ai Consiglieri Provinciali. La bottiglia è stata distribuita ai visitatori di 'Ecolavori', fiera promossa dalla Provincia di Alessandria dal 20 al 23 settembre 2007 - presso la Caserma Valfrè.





3.3 Eventi fieristici e Manifestazioni

3.3.1 Prima settimana regionale della sostenibilità e del recupero di materia Ecolavori 5-11 giugno 2006

L'A.to6 ha partecipato con un proprio stand alla Prima Settimana Regionale della Sostenibilità e del Recupero di Materia – Ecolavori che si è svolta dal 5 all'11 giugno 2006 presso la Caserma "Valfrè" di Alessandria.

L'evento fieristico è stato organizzato dalla Provincia di Alessandria e dalla Regione Piemonte, con la collaborazione del Comune di Alessandria ed il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e della Società Energia e Territorio. Nell'area fieristica di settore, l'Autorità d'Ambito n°6 ha ospitato nel proprio stand anche le altre Autorità d'Ambito Piemontesi.

L'evento ha rappresentato un importante momento di promozione dell'immagine dell'ATO6, oltre che di presentazione, a Visitatori e Utenti, degli scopi istituzionali e delle iniziative di sensibilizzazione intraprese sui Servizi Idrici e sulle problematiche dell'acqua.

Il programma della manifestazione ha previsto, tra le altre cose eventi, convegni, presentazioni, concerti, film, spettacoli teatrali e momenti di intrattenimento per i più giovani.

All'interno della Fiera, il padiglione centrale è stato dedicato alla Mostra progetto di EcoFatto, curata da "Rimini Fiera", già presentata al pubblico nell'edizione di Ecomondo (ottobre 2005).



3.3.2 Festa 'Cittadini' - Funzione pubblica nazionale CGIL - Alessandria, 12-14 luglio 2007

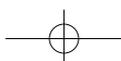


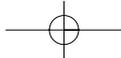
L'A.to6 ha partecipato con un proprio stand alla Festa "Cittadini", che si è svolta dal 12 al 14 Luglio 2007 in Alessandria, organizzata dalla Funzione Pubblica CGIL Nazionale, con il patrocinio del Comune di Alessandria, della Provincia di Alessandria e della Regione Piemonte.

"Cittadini" si è articolata in più giornate di concerti, spettacoli e iniziative di confronto e dialogo sul tema della salvaguardia dei Beni Comuni quali la risorsa idrica, con ospiti di importanza internazionale; tra le altre cose si è promosso l'uso dell'acqua della rete in alternativa alle acque minerali in commercio.

3.3.3 Seconda settimana regionale della sostenibilità e del recupero dei materiali e delle fonti energetiche rinnovabili – Ecolavori 20-23 settembre 2007

L'A.to6 "Alessandrino" ha partecipato con un proprio stand alla Seconda Settimana Regionale della Sostenibilità e del Recupero dei Materiali e delle fonti energetiche rinnovabili - Ecolavori - che si è svolta dal 20 al 23 settembre 2007 presso la Caserma "Valfrè" di Alessandria. L'evento ideato e promosso dalla Provincia Alessandria con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente e del contributo della Fondazione CRT, è stato organizzato in collaborazione con la Regione Piemonte e la Città di Alessandria.





E' stato un importante momento di promozione dell'immagine dell'ATO6 che ha presentato la campagna di informazione "acqua potabile, acqua di qualità, acqua da bere".

Il programma della manifestazione ha previsto inoltre convegni, concerti, proiezioni di filmati curati da "Cinemambiente" ed un mercato di prodotti biologici. All'interno della Fiera, il padiglione centrale è stato dedicato alla Mostra Remade in Italy, progetto ideato su iniziativa della Regione Lombardia nel 2005, a cui hanno partecipato una serie di imprese che realizzano prodotti e oggetti di uso quotidiano (prevalentemente d'arredamento) utilizzando materiale riciclato e recuperato.



3.4 I Convegni

3.4.1 Convegno 'Riorganizzazione del Servizio Idrico Integrato e Qualità' Monitoraggio e controllo della gestione, il Contratto di servizio. La percezione della qualità da parte degli Utenti, 27 Maggio 2005

Il 27 maggio 2005 presso la Sala Riunioni della Provincia di Alessandria, si è tenuto il convegno "La riorganizzazione del Servizio Idrico Integrato e Qualità", con lo scopo di analizzare temi e problematiche connesse alla riorganizzazione del Servizio Idrico Integrato nell'ATO6 "Alessandrino".

In tale occasione sono state esaminate le proposte e le iniziative che l'A.ato6 attua per aumentare la consapevolezza dell'importanza della risorsa idrica e per valorizzarla; sono state inoltre discusse le problematiche relative al controllo della qualità del servizio erogato, sia in termini di standard fisici che di percezione da parte degli Utenti. E' stata anche l'occasione per una valutazione dell'attività svolta dall'A.ato6, anche in relazione al contesto Regionale e Nazionale, oltre che per la presentazione dei risultati dell'indagine di Customer Satisfaction 2004, confrontati con quelli rilevati nelle indagini precedenti. La percezione della qualità del servizio erogato, e più in generale del sistema complessivo della gestione, rappresenta per l'A.ato6 un importante momento di verifica immediato delle politiche e delle azioni intraprese per il compimento del processo di riforma.

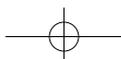
3.4.2 Convegno 'Acqua per tutti: il futuro della risorsa idrica in Piemonte', 22 Marzo 2006

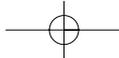


In occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua indetta dall'ONU, il 22 Marzo 2006 l'ATO6 "Alessandrino", in collaborazione con la Provincia di Alessandria e la Regione Piemonte, ha organizzato il Convegno "Acqua per tutti. Il futuro della risorsa idrica in Piemonte".

In questo importante momento di incontro, la Pubblica Amministrazione ed i diversi soggetti interessati si sono confrontati sulle ipotesi di pianificazione degli usi sostenibili della risorsa, al fine di salvaguardarne la qualità e la rinnovabilità. Garantire la corretta e solidale fruibilità della risorsa ai cittadini ed alle varie attività economiche è infatti compito delle istituzioni, che a diversi livelli operano sul territorio.

L'acqua, bene naturale spesso erroneamente supposto pressoché inesauribile, necessita di adeguate politiche gestionali che ne incentivino il risparmio e ne garan-





tiscano la integra fruizione alle generazioni future. In tal senso la riforma del Servizio Idrico Integrato, come concretamente si sta sviluppando nella realtà Piemontese, rappresenta un banco di prova dove coniugare, in un'ottica ambientalmente sostenibile, efficienza ed efficacia del sistema industriale della gestione, con le esigenze dell'economicità e della qualità del servizio.

Sotto il profilo della solidarietà internazionale, risulta fondamentale non trascurare le gravissime situazioni dei popoli più svantaggiati in cui non è garantito l'accesso all'acqua, anche immaginando azioni che possano contribuire, per quanto solo in piccola parte, alla risoluzione di tali problemi.

Al fine di contribuire alla più ampia diffusione delle problematiche e dei temi sopra evidenziati, l'A.to6 ha predisposto una pubblicazione che raccoglie gli atti del convegno.



3.4.3 Seminario: Divulgazione del Piano di Tutela delle Acque, 16 Novembre 2007

Presso la Sala del Consiglio della Provincia di Alessandria si è tenuto un Seminario per la presentazione del nuovo PTA Regionale e dei suoi effetti. In particolare, in tale sede si è discusso dello Stato ambientale e delle principali criticità dei corpi idrici superficiali e sotterranei dell'ATO6, oltre che delle ricadute sui Piani d'Investimento per il SII, alla presenza delle Autorità della Regione Piemonte e della Provincia di Alessandria.

3.5 Il Sito internet

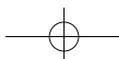


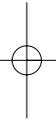
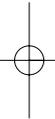
Nel luglio 2006 è stato presentato alla stampa il nuovo Sito Internet dell'A.to6, realizzato allo scopo di dare una maggiore visibilità all'Autorità d'Ambito, nel suo ruolo di garanzia circa la qualità ed i livelli del servizio e di controllo del rispetto degli obblighi da parte dei gestori del SII. La sua veste grafica, che assicura una facile consultazione, e l'aggiornamento costante dei suoi contenuti mira, inoltre, a soddisfare le esigenze degli Utenti che sempre più numerosi usufruiscono delle informazioni per via telematica.

All'indirizzo www.ato6alessandrino.it è possibile reperire informazioni circa l'A.to6, il suo funzionamento, gli organi istituzionali che la governano.

Un'ampia sezione è dedicata ai Piani ed ai Regolamenti istituzionali e non; è presente inoltre un largo spazio dedicato alla nuova organizzazione del SII ed allo Sportello-Utenti.

Le sezioni sulle attività e sulle iniziative dell'A.to6 informano il cittadino sui progetti ed i lavori realizzati (relazioni, indagini, studi, pubblicazioni); i più recenti vengono inseriti nell'area 'Comunicati'. E' inoltre aggiornata costantemente la parte dedicata alla Rassegna Stampa.

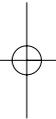
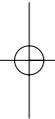


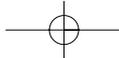


4

Attività di studio e approfondimento







4.1 Le indagini di Customer Satisfaction del SII

L'Indagine di Customer Satisfaction, ossia la misurazione della soddisfazione dei Clienti/Utenti è un'attività diventata negli ultimi anni fondamentale e strategica, non solo nel settore privato ma anche in quello pubblico.

Per valutare i diversi aspetti della Gestione dei Servizi di Acquedotto, Fognatura e Depurazione erogati nell'ATO6 ed evidenziare le eventuali problematiche, l'Autorità d'Ambito n°6 ha svolto periodicamente - dal 2000 al 2006 - indagini sulla percezione della qualità del Servizio Idrico Integrato (Immagine 1).

Gli obiettivi sono stati quelli di misurare il livello di gradimento e le aspettative degli Utenti circa la qualità della risorsa idrica e del SII, oltre che di monitorare il processo di riorganizzazione gestionale in fase di completamento - in applicazione delle Leggi 36/94 e L.R. 13/97 che pongono come punto di arrivo la realizzazione della Gestione unitaria del SII, ovvero un solo soggetto erogatore che rispetti il medesimo Regolamento di Utenza, la stessa Carta dei Servizi e che applichi una tariffa unica per tutto il territorio di competenza.

Le Indagini sulla percezione della qualità del SII hanno permesso di conoscere preventivamente gli orientamenti dei Cittadini-Utenti con riguardo a nuove proposte, sia di miglioramento degli standard che di offerta di servizi aggiuntivi. Sono state inoltre fondamentali per far emergere eventuali problematiche o criticità riscontrate dai fruitori del SII, in quanto hanno consentito di comprendere meglio la realtà e di dare soluzioni adeguate.

Le opinioni degli Utenti sono state pertanto utili per indirizzare le azioni e le decisioni future, rispettando così le peculiarità e le caratteristiche del territorio.

Gli aspetti sopra citati sono più facilmente rilevabili attraverso un approccio diretto con gli Utenti che, contattati telefonicamente in maniera diretta dagli Uffici dell'A.ato6 stessa, sono stati sottoposti ad un'intervista tramite questionario con domande chiuse, a scelta vincolata. Il Questionario, pur subendo aggiornamenti, è rimasto pressoché invariato negli anni: la standardizzazione della metodologia applicata ha consentito così di paragonare le informazioni e i dati delle quattro Indagini sulla percezione della qualità dei Servizi Idrici erogati nell'A.ato6 "Alessandrino". I temi trattati hanno riguardato le principali problematiche attinenti l'erogazione del Servizio Idrico nell'ATO6 nella sua globalità: qualità dell'acqua e suoi utilizzi - potabili e non - caratteristiche dei rapporti con il Gestore, bollettazione e tariffa, politiche di risparmio idrico, percezione dell'importanza della tariffa, valutazione complessiva del SII, caratteristiche personali dell'intervistato, disponibilità ad un nuovo contatto.

Il telefono è stato individuato come il mezzo di comunicazione migliore, per le sue caratteristiche di non invadenza, rapidità e basso costo, permettendo inoltre di raggiungere facilmente un campione disperso in un'ampia area di territorio. Per tenere conto delle differenti realtà territoriali e della rilevante eterogeneità dell'universo da indagare, si è scelto un campione sufficientemente ampio, al fine di assicurare la sua rappresentatività e cautelarsi dai rischi di distorsione: si è deciso quindi di selezionare lo 0.6 % della popolazione di ciascun Comune, corrispondente circa a 2000 unità.

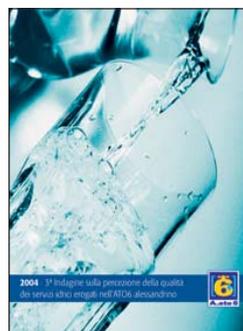
IMMAGINE 1 – Le pubblicazioni



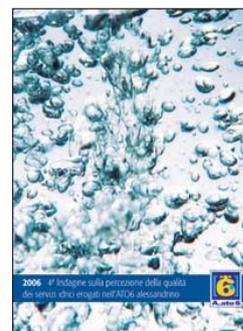
ANNO 2000



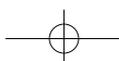
ANNO 2003



ANNO 2004



ANNO 2006





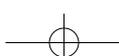
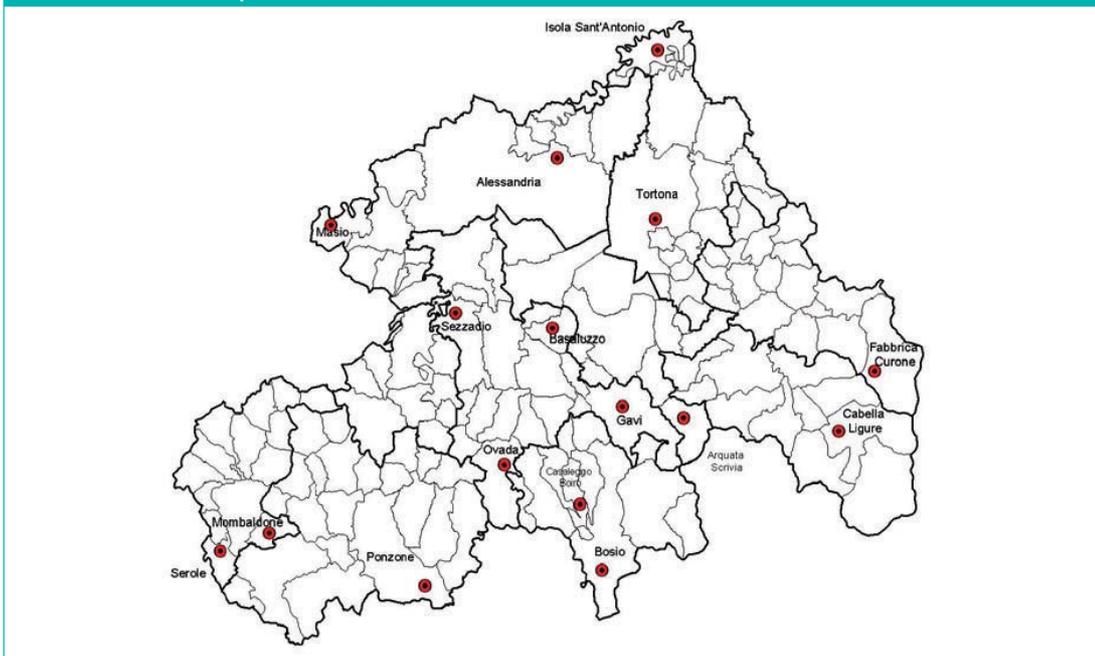
4.2 Analisi sulla piovosità

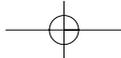
L'A.to6, al fine di prevedere e possibilmente prevenire eventuali situazioni di crisi idrica dovute alla scarsità delle piogge riscontrate negli ultimi anni, effettua un monitoraggio quotidiano dei dati di piovosità sul territorio. L'indagine ha preso avvio analizzando i dati di piovosità registrati da alcune stazioni pluviometriche dell'ARPA Piemonte (Cartine 9 e 10) sul territorio dell'ATO6 negli ultimi 100 anni.

CARTINA 9 – Stazioni pluviometriche dell'ARPA utilizzate per la ricerca



CARTINA 10 – Stazioni pluviometriche dell'ARPA





I dati disponibili sono stati strutturati su archi temporali differenti (mensile, trimestrale, semestrale e annuale) per permettere rapide elaborazioni per stimare il deficit pluviometrico riscontrato (Tabella 13).

TABELLA 13 - Deficit piovosità, Anno 2006

| COMUNI | PARAMETRI | 1° trimestre | 2° trimestre | 1° semestre |
|------------------------|------------------------|-----------------------|--------------|-------------|
| | | MILLIMETRI DI PIOGGIA | | |
| Acqui Terme | Valori medi nel secolo | 165,1 | 184,5 | 349,6 |
| | Valori 2006 | 143,4 | 52,2 | 195,6 |
| | Deficit % | 13,1 | 71,7 | 44,1 |
| Alessandria | Valori medi nel secolo | 132,8 | 156,1 | 288,9 |
| | Valori 2006 | 98,4 | 74,4 | 172,8 |
| | Deficit % | 25,9 | 52,3 | 40,2 |
| Fabbrica Curone | Valori medi nel secolo | 169,5 | 220,0 | 389,5 |
| | Valori 2006 | 139,8 | 127,8 | 267,6 |
| | Deficit % | 17,5 | 41,9 | 31,3 |
| Gavi | Valori medi nel secolo | 228,1 | 223,4 | 451,5 |
| | Valori 2006 | 190,6 | 69,0 | 259,6 |
| | Deficit % | 16,4 | 69,1 | 42,5 |
| Novi Ligure | Valori medi nel secolo | 206,7 | 188,9 | 395,6 |
| | Valori 2006 | 126,4 | 68,4 | 194,8 |
| | Deficit % | 38,8 | 63,8 | 50,8 |
| Ovada | Valori medi nel secolo | 242,2 | 215,3 | 457,5 |
| | Valori 2006 | 222,2 | 59,2 | 281,4 |
| | Deficit % | 8,3 | 72,5 | 38,5 |
| Ponzone | Valori medi nel secolo | 239,5 | 274,5 | 509,4 |
| | Valori 2006 | 219,0 | 57,4 | 276,4 |
| | Deficit % | 8,6 | 79,1 | 45,7 |

I dati, organizzati anche come istogrammi per facilitarne la lettura, sono aggiornati quotidianamente dall'Ufficio sulla base delle elaborazioni messe a disposizione dall'ARPA Piemonte sul proprio sito.

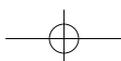
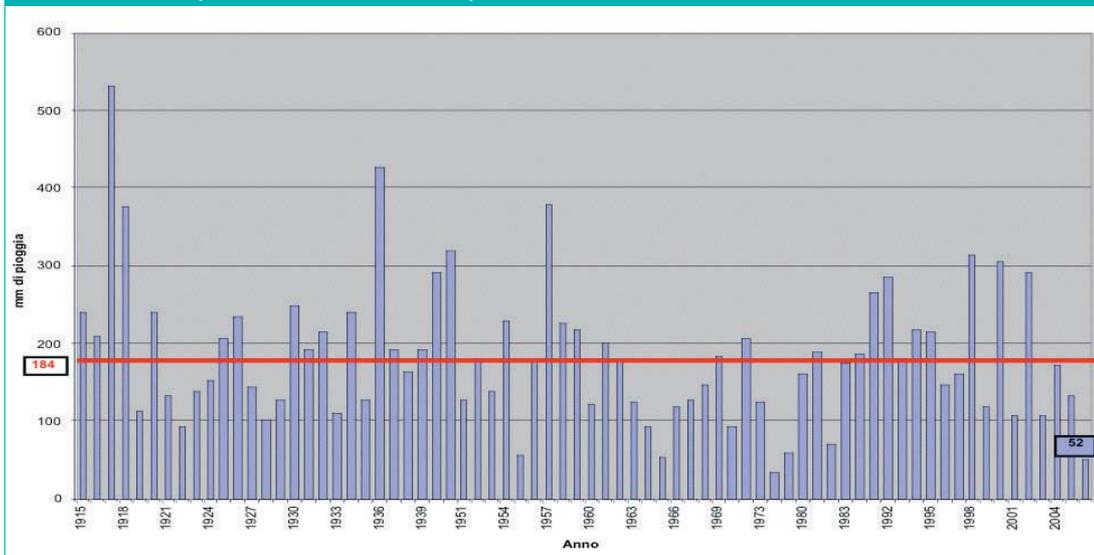




GRAFICO 2 - Esempio di elaborazione dei dati pluviometrici



Questa attività di monitoraggio ha permesso, nel corso delle estati scorse caratterizzate da scarsità di precipitazioni, di poter prevedere le possibili crisi idriche, e ha consentito di organizzare in anticipo tutte le iniziative necessarie al fine di ridurre al minimo i disagi per l'Utenza.

Nel corso delle estati precedenti, l'A.ato6 ha provveduto ad attivare, con risultati soddisfacenti, un Tavolo di Crisi con tutti i soggetti interessati, Provincia di Alessandria, Protezione Civile, Regione Piemonte e Gestori, al fine di ricorrere ad un'azione coordinata in caso di emergenza, in un'ottica di mutuo soccorso, secondo quanto previsto dal "Piano delle Interruzioni del Servizio e di gestione delle emergenze nell'ATO6". Tale documento ha infatti lo scopo di codificare i comportamenti del Gestore del servizio in situazioni di crisi per garantire i servizi sostitutivi di approvvigionamento all'Utenza, ed è stato redatto dai gestori stessi in accordo con l'A.ato6, ai sensi e per gli effetti del Contratto di gestione.

Al fine di informare gli Utenti e gli Enti interessati sull'evolversi della situazione della risorsa-acqua durante il periodo estivo, è cura dell'A.ato6, grazie anche alla stretta collaborazione con i gestori, aggiornare costantemente sul proprio sito la situazione di possibile criticità in tutto il territorio di competenza.

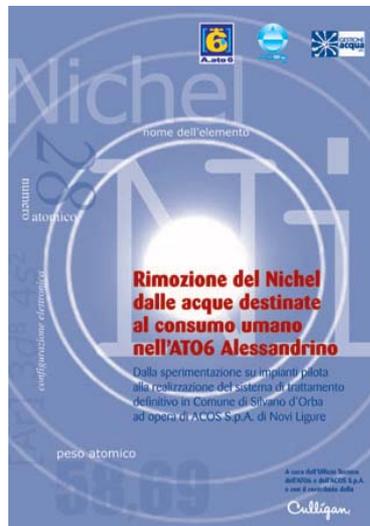
4.3 Pubblicazione: "Rimozione del Nichel dalle acque destinate al consumo umano nell'ATO6"

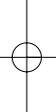
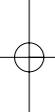
Con l'entrata in vigore dei nuovi valori per la potabilità delle acque previsti dal D.Lgs 31/01, il limite massimo per la presenza del parametro Nichel nell'acqua destinata al consumo umano è stato diminuito da 50 $\mu\text{g/l}$ a 20 $\mu\text{g/l}$; ciò ha determinato un superamento dei limiti previsti nel Comune di Silvano d'Orba, dove tale parametro si aggirava intorno i 30-40 $\mu\text{g/l}$. E' stato quindi necessario avviare un'attività di ricerca e sperimentazione da parte del Gestore al fine di rimuovere il metallo in eccesso.

L'Ufficio Tecnico dell'Autorità d'Ambito n°6 "Alessandrino" ha realizzato uno studio ed una raccolta dati sulle sperimentazioni svolte dall'ACOS S.p.A., Gestore di riferimento, ed ha in seguito redatto una relazione tecnica contenente le diverse fasi del progetto.

Nella relazione vengono descritti l'origine della contaminazione, l'opera di monitoraggio eseguita per analizzare a fondo la problematica in questione, le diverse tecniche sperimentate per la rimozione del Nichel in eccesso, fino a giungere a delineare la soluzione ottimale ed utilizzata, quella dello scambio ionico. Questo metodo è stato reso ulteriormente efficace con l'impiego di una nuova tipologia di resina, ancora più conveniente dal punto di vista economico-gestionale. In ultimo è stato presentato l'attuale impianto definitivo su grande scala, inaugurato nel luglio 2007.

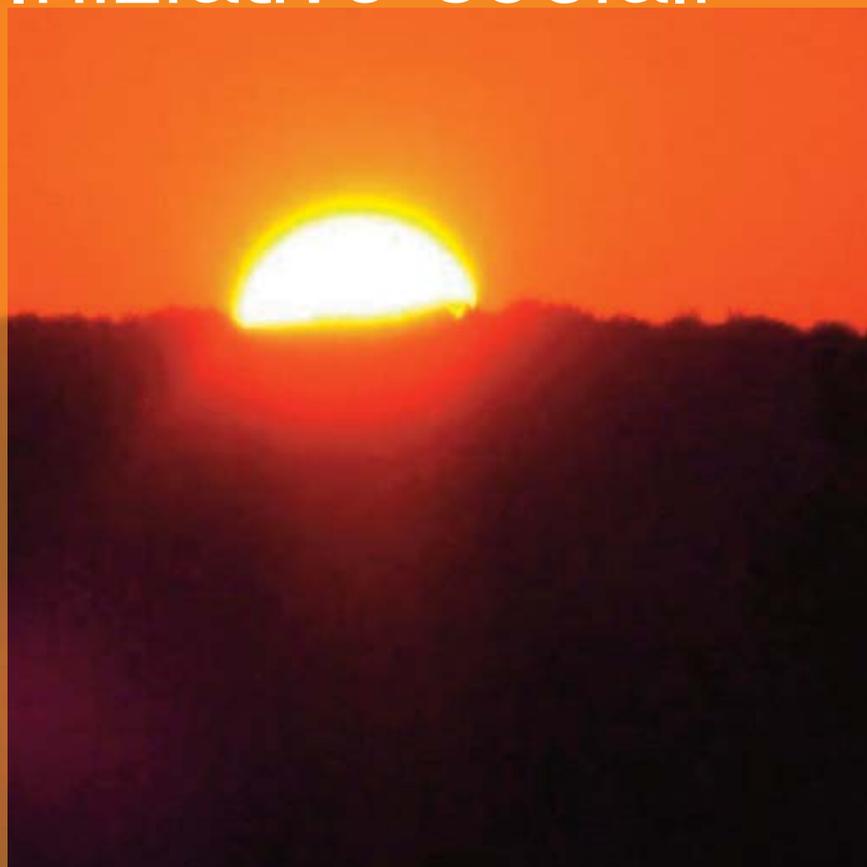
A conclusione dell'attività è stato organizzato un convegno tenutosi presso gli impianti di captazione dell'ACOS a Bettole di Novi l'1 Ottobre 2007. Durante il convegno sono stati presentati la fase di sperimentazione ed i risultati ottenuti.



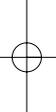
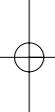


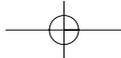
5

Iniziative sociali



A.to 6





5.1 Solidarietà



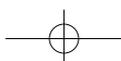
Per dare un concreto contenuto alla consapevolezza che deriva dall'utilizzazione di una risorsa che è, e sempre più deve essere, considerata un patrimonio comune a tutta l'umanità, l'A.ato6 ha previsto iniziative di solidarietà legate al mondo dell'acqua. A tal fine, è stato attivato, dall'A.ato6 medesima e dai Gestori, un Fondo di Solidarietà da destinarsi ad attività senza scopo di lucro per la realizzazione di interventi nel settore delle infrastrutture idriche in Paesi del Terzo Mondo. Le risorse finanziarie messe a disposizione per le iniziative di solidarietà sono rappresentate dallo 0.5% degli introiti tariffari del Gestore d'Ambito e da contributi provenienti dall'A.ATO6 stessa, dagli Enti Locali dell'ATO, e da altri soggetti pubblici e/o privati.

Per la gestione dei fondi necessari allo svolgimento dell'iniziativa è stato istituito un Comitato di Garanzia con il compito di indirizzare, valutare e verificare le attività di solidarietà programmate e realizzate in relazione alle risorse messe a sua disposizione dall'A.ato6; al Comitato di Garanzia compete, inoltre, approvare i regolamenti e le convenzioni necessarie al suo funzionamento ed allo svolgimento della sua attività; emanare direttive o atti di interpretazione volti a precisare o integrare il contenuto di piani e/o programmi; avvalersi del parere di esperti e/o strutture in grado di valutare la qualità delle proposte avanzate o di richiedere un servizio di valutazione sulla qualità tecnica e sugli impatti sociali dei progetti sostenuti; fornire elementi atti a comprendere le iniziative promosse e, alla conclusione delle stesse, fornire adeguata documentazione atta a comprovare l'effettiva realizzazione delle attività previste.

Il Comitato di Garanzia ha sede presso l'A.ato6 "Alessandrino" ed è composto dal Vescovo della Diocesi di Alessandria, o suo delegato, a cui è assegnata la Presidenza Onoraria, dal Presidente dell'A.ato6, da un componente della Conferenza dell'A.ato6, dal Direttore dell'A.ato6, da due rappresentanti delle aziende di gestione del SII dell'ATO6.

Si riunisce in convocazione ordinaria almeno due volte all'anno per discutere dei progetti presentati e la Segreteria Operativa dell'Aato6 assicura lo svolgimento delle procedure di tipo organizzativo, necessarie al regolare funzionamento del Comitato; fornisce inoltre, se non altrimenti disposto, il supporto tecnico istruttorio per la valutazione dei progetti presentati.

All'inizio di ciascun anno l'A.ato6 comunica al Comitato di Garanzia l'importo delle somme disponibili per lo svolgimento delle iniziative di solidarietà. I criteri e le modalità di erogazione dei contributi sono stati fissati dalla Conferenza dell'Autorità d'Ambito che con propria Deliberazione n°22 del 15/11/2004 ha approvato il Regolamento dei Contributi dell'A.ato6 per la gestione di iniziative di solidarietà in generale, ed in particolare per svolgere attività senza scopo di lucro per la realizzazione di interventi nel settore delle infrastrutture idriche nei Paesi del Terzo Mondo. Il Comitato di Garanzia svolge la sua attività dal 2003 e nel corso degli anni sono stati ammessi a finanziamento numerosi progetti, alcuni dei quali già terminati.





5.1.1 I progetti realizzati

BOLIVIA: progetto di sviluppo integrato nelle Province Inquisivi e Ayopaya



Il Progetto è stato proposto dall'Associazione COOPI – Cooperazione Internazionale, organizzazione non governativa italiana. Il progetto generale si propone di favorire lo sviluppo socio-economico e la creazione di prospettive di autosostenibilità di servizi alla persona in favore della realtà rurale della zona situata a cavallo delle province Inquisivi e Ayopaya. All'interno di tale progetto è prevista la costruzione di una centrale idroelettrica, dal momento che l'azione stessa è molto articolata, l'intervento dell'A.ato6 si è concentrato sul finanziamento dell'installazione della condotta forzata. I beneficiari sono i componenti delle diverse comunità rurali dell'area per un totale di

circa 20.000 persone. L'Autorità d'Ambito ha finanziato il progetto con un contributo pari a Euro 25.000. I lavori sono iniziati nell'agosto 2004 e terminati nel mese di dicembre 2005.

BATTICALOA SUD-EST ASIATICO: invio potabilizzatore mobile

L'iniziativa è stata proposta dall'Autorità d'Ambito in collaborazione con AMIAS S.p.A. In seguito al maremoto che ha colpito le popolazioni del Sud – Est asiatico nel dicembre 2004, e in accordo con i Gestori, questa A.ato6 ha deciso di inviare un potabilizzatore mobile batterico ed il materiale di consumo necessario per quattro mesi di funzionamento. Per accelerare le operazioni è stato deciso di inviare il potabilizzatore in dotazione del Comitato Provinciale della CRI e di provvedere successivamente a sostituirlo con l'acquisto di uno nuovo. L'Autorità d'Ambito, sentiti anche i singoli componenti del Comitato di Garanzia, ha autorizzato il progetto con un contributo pari a Euro 23.000.

CAMBOGIA: un'amicizia per l'acqua pulita. Costruzione e gestione acquedotto a Staung, capitale di distretto, in Provincia di Kampong Thom, Cambogia.

Il progetto è stato predisposto dall'Istituto per la Cooperazione allo Sviluppo (ICS) di Alessandria.

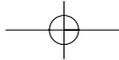
Scopi e descrizione del progetto sono:

- Costruzione del sistema di approvvigionamento idrico della città di Staung;
- Formazione dei tecnici e scambio di "know how" tra lo staff politico e tecnico degli Enti Locali coinvolti
- Coinvolgimento ed educazione sanitaria a favore delle popolazioni locali.

Tre province – due europee, Alessandria come capofila e la provincia belga di Limburg, e quella cambogiana di Kampong Thom – hanno messo insieme risorse e competenze per *rendere possibile l'accesso all'acqua potabile* in un villaggio dove gli abitanti utilizzano l'acqua del fiume per le necessità domestiche.

L'A.ato6 ha preso parte al progetto finanziando tramite il fondo di solidarietà l'acquisto e l'invio di n° 2 dosatori proporzionali per l'immissione di ipoclorico completi di serbatoio da 150 litri in materiale plastico, e di n° 1 analizzatore di cloro residuo per il comando dei dosatori. I lavori sono iniziati nel luglio 2001 e, due anni dopo, è stato inaugurato l'Acquedotto di Staung (SWA Staung Waterworks Authority).





ERITREA: progetto agro – afelba

Il Progetto è stato proposto dall'Associazione GMA – Gruppo Missioni Asmara.

Il progetto prevede l'avvio di un sistema di irrigazione permanente nell'area agricola immediatamente a ridosso della diga di Afelba posta a poche centinaia di metri dal centro del villaggio. Tale diga non viene utilizzata mancando appunto impianti di irrigazione per l'utilizzo dell'acqua a scopo agricolo. La realizzazione del suddetto intervento si pone come obiettivo il favorire l'autosufficienza alimentare della comunità attraverso la messa a coltivazione permanente di circa 30 ha di terreno fertile rendendo più stabili economicamente le famiglie di contadini possidenti del villaggio. I beneficiari diretti del progetto sono 30 famiglie che possiedono i terreni nella zona dell'intervento ossia quella antistante la diga. Nel villaggio è in vigore la regola della rotazione dei terreni ossia ogni 7 anni altre 30 famiglie potranno beneficiare di quest'azione toccando quindi tutta la comunità del villaggio.

L'Autorità d'Ambito ha finanziato il progetto con un contributo pari a Euro 25.000.

I lavori sono iniziati nel 2004 e sono terminati nell'estate 2007.

SENEGAL: progetto scavo pozzi Regione di Tambacounda

Il Progetto è stato proposto dall'Associazione FOCSIV – Volontari nel Mondo; questa è un'organizzazione non governativa italiana impegnata nella promozione di una cultura della mondialità e nella cooperazione con i popoli del Sud del mondo. Il progetto prevede il rafforzamento delle competenze degli attori locali, amministratori pubblici eletti e rappresentanti della società civile, attraverso l'organizzazione di corsi di formazione, di incontri di concertazione e facilitazione degli scambi, l'elaborazione di piani di sviluppo locali. Il presente progetto prevede quindi di aumentare la disponibilità di acqua in 10 villaggi attraverso lo scavo di 10 pozzi.



Il programma idrico toccherà 10 villaggi delle 5 Comunità Rurali, abitati in media da 700 persone per un totale di 7.000 beneficiari diretti complessivi. A questi si potranno aggiungere almeno altri 3-4.000 beneficiari indiretti, abitanti di villaggi limitrofi ed allevatori, che potranno con opportuni accordi beneficiare dell'uso dei pozzi.

L'Autorità d'Ambito ha finanziato il progetto con un contributo pari a Euro 99.000.

I lavori sono iniziati nel 2005 e sono terminati nell'estate 2007.

CAMBODIA: progetto costruzione di un acquedotto a Taing Krasaing, Provincia di Kampong Thom

Il progetto è stato proposto dall'Associazione ICS – Istituto per la Cooperazione allo Sviluppo.

Il progetto prevede:

- la costruzione di un acquedotto che servirà la popolazione di Taing Krasaing (circa 9.000 persone);
- la creazione di un ente pubblico che gestisca l'acquedotto e formi il personale;
- un seminario internazionale sulla gestione dell'acqua rivolto al personale cambogiano del settore;
- scambio di know how in campo tecnico, amministrativo e sociale, mediante visite in Cambogia e in Europa;
- campagne di prevenzione sanitaria e sull'uso dell'acqua potabile a Taing Krasaing;
- organizzazione di eventi in Europa, allo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema dell'acqua.

La realizzazione del suddetto intervento si pone come obiettivi:

- consolidamento dei risultati positivi conseguiti nella fase I del progetto Cambogia 2000;
- promozione della cooperazione tra le comunità locali di Asia ed Europa, specialmente per quanto riguarda la gestione delle risorse idriche;
- miglioramento della qualità della vita, soprattutto delle condizioni di salute e igiene, delle popolazioni di Taing Krasaing.





L'Autorità d'Ambito è partner del progetto e ha contribuito con un finanziamento pari a Euro 4.000, necessari alla stampa del manuale "Water Plant Management and Technologies" e con l'invio in Cambogia di un Ingegnere tecnico. I lavori sono iniziati nell'estate 2005 e sono terminati nel 2007.

CAMBOGIA: progetto riparazione della diga di Ou Kroch

Il progetto è stato proposto dall'Associazione ICS – Istituto per la Cooperazione allo Sviluppo. Il progetto prevede la riparazione della diga di Ou Kroch, distrutta nel 1999 dalle inondazioni e ad oggi inutilizzabile. Beneficiari di tale progetto sono 10 villaggi che fanno parte del comune di Salavisay e 4 villaggi del comune di Toul Kroeul, che potranno irrigare la terra per il riso durante la stagione delle piogge per 400 ettari e per 5 ettari per il riso della stagione secca; inoltre nel serbatoio di accumulo saranno presenti pesci in abbondanza. L'Autorità d'Ambito ha finanziato il progetto con un contributo pari a Euro 8.000. I lavori sono iniziati nel gennaio 2007 e terminati nell'aprile dello stesso anno.

5.1.2 I Progetti in fase di esecuzione



CAMBOGIA: progetto potenziamento dell'acquedotto di Staung, Provincia di Kampong Thom

Il progetto è stato proposto dall'Associazione ICS – Istituto per la Cooperazione allo Sviluppo. Il progetto prevede di apportare alcune migliorie all'acquedotto di Staung, di ampliare la rete di distribuzione dell'acqua nella cittadina di Staung, estendendo il servizio a 9 nuovi villaggi, rivolgendo agli abitanti due campagne di informazione sui temi della prevenzione e cura delle malattie legate all'acqua, del funzionamento dell'acquedotto e dell'utilizzo dell'acqua potabile. Il progetto prevede inoltre la realizzazione di un consolidamento spondale del fiume Staung in corrispondenza dell'opera di presa e l'installazione di un impianto di produzione dell'ipoclorito di sodio. L'Autorità d'Ambito ha finanziato il progetto su due anni; è già stata concessa la somma pari al 50% della richiesta, ovvero Euro 45.000 e un acconto di Euro 22.500 sul secondo anno: la somma restante verrà concessa al termine dei lavori. I lavori sono iniziati nel maggio 2006 e proseguono tutt'ora; il termine è previsto per l'inizio del 2008.

PALESTINA: progetto ripristino sistema idrico del circondario di En-Sultan a Gerico

Il progetto è stato proposto dall'Associazione ICS – Istituto per la Cooperazione allo Sviluppo. Il progetto generale si propone di ripristinare il sistema delle prese idriche nel circondario di En-Sultan a Gerico; in particolare con la progettazione e costruzione di una nuova area turistico-paesaggistica di circa 1.500 mq intorno alla zona della sorgente, nel cuore della città. La realizzazione del suddetto intervento si pone come obiettivi la creazione di opportunità di lavoro nella fase di costruzione e successivamente nella gestione del centro; la promozione del turismo locale e internazionale; l'incremento delle aree verdi e uno scambio di know how sul tema della gestione dell'acqua. L'Autorità d'Ambito ha finanziato il progetto con un contributo pari a circa Euro 35.000. Attualmente è stata fatta una prima missione tecnica e i lavori sono in fase di inizio.

UGANDA: progetto di approvvigionamento idrico e miglioramento delle condizioni igieniche in favore degli sfollati nel distretto di Lira.



Il Progetto è stato proposto dall'Associazione COOPI – Cooperazione Internazionale. Il progetto generale si propone di migliorare le condizioni di vita e igienico-sanitarie della popolazione sfollata nei campi presenti nel distretto di Lira tramite l'incremento della quantità di acqua disponibile.

L'obiettivo è quello di aumentare la portata di erogazione dell'acqua nei campi profughi e dare "acqua sicura" dal punto di vista potabile e quindi batteriologicamente pura.

L'Autorità d'Ambito ha finanziato il progetto con un contributo pari a circa Euro 37.000.

I lavori sono iniziati nel 2006 e sono in fase di conclusione.

TURCHIA: progetto gestione acque reflue a Botanici

Il progetto è stato proposto dall'Associazione ICS – Istituto per la Cooperazione allo Sviluppo.

L'azione rappresenta la continuazione del progetto "Acqua potabile per tutti. Potenziamento dell'acquedotto di Bostanici", finanziato dal Comune di Alessandria e terminato nel 2006.

Il nuovo progetto prevede la costruzione della rete fognaria, oggi inesistente; le acque reflue oggi vengono riversate nelle strade e nei canali. Le acque di scarico verranno convogliate attraverso le linee di raccolta del sistema fognario di Van, fino al depuratore del capoluogo che è in grado di smaltirle.

Tale progetto si pone come obiettivi:

- Miglioramento complessivo delle condizioni di vita e delle condizioni igienico-sanitarie
- Prevenzione delle malattie infettive (diarrea, febbre tifoidea...)
- Riduzione dell'inquinamento dovuto alla dispersione nell'ambiente delle acque reflue
- Consolidamento dell'autonomia delle amministrazioni comunali partner
- Miglioramento delle capacità gestionali dei tecnici
- Aumento della consapevolezza degli abitanti di Bostanici sull'importanza del rispetto dell'ambiente e della prevenzione

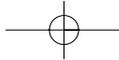


I beneficiari di tale progetto sono circa 10.000 abitanti che vivono nei quartieri di Esendere e Gündo_du; lo staff tecnico e amministrativo del Comune di Botanici e tutti gli abitanti di Van e Bostanici (circa 200.000 persone) beneficeranno indirettamente degli effetti positivi della riduzione dell'inquinamento e della prevenzione igienico-sanitaria.

L'Autorità d'Ambito ha finanziato il progetto con un contributo pari a Euro 60.000.

I lavori sono in fase di avvio.





PALESTINA: progetto sviluppo forniture idriche in 5 villaggi a Hebron.

Il progetto è stato proposto dall'Associazione ICS – Istituto per la Cooperazione allo Sviluppo.

Il progetto consiste nel migliorare le forniture idriche in 5 villaggi del distretto di Hebron, mediante la costruzione di infrastrutture, volte ad incrementare la produzione e l'acquisizione del cibo.

I beneficiari di tale progetto sono le famiglie bisognose dei 5 villaggi, alle quali saranno fornita strutture di raccolta dell'acqua piovana per scopi sia domestici che agricoli; i lavoratori e gli agricoltori disoccupati dei villaggi che lavoreranno nelle strutture di raccolta dell'acqua piovana.

L'Autorità d'Ambito ha finanziato il progetto con un contributo pari a Euro 59.000.

I lavori sono in fase di avvio.

ETIOPIA: progetto costruzione pozzi con pompa

Il progetto è stato proposto dalla Caritas diocesana di Rimini.

Il progetto prevede la costruzione di 4 pozzi nella missione di Gilgel Beles per l'asilo e le iniziative educative.

Beneficiari di tale progetto sono: la missione, coloro che frequentano i programmi educativi e la popolazione vicino alla missione.

L'Autorità d'Ambito ha finanziato il progetto con un contributo pari a Euro 28.000.

I lavori sono in fase di conclusione.

